

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2014

NOTA ILLUSTRATIVA

INDICE

1.	PREMESSA	<i>PAG. 2</i>
2.	LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA GARANTITI DALL'IZSVE	<i>PAG. 2</i>
3.	ATTIVITÀ DI RICERCA E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIATE	<i>PAG. 5</i>
4.	ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI ED EROGAZIONE DI PRESTAZIONI A PAGAMENTO	<i>PAG. 15</i>
5.	LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO PER L'ANNO 2014	<i>PAG. 15</i>
6.	GESTIONE DELLA RISORSA UMANA	<i>PAG. 16</i>
7.	ANALISI VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE PREVENTIVI ANNO 2014	<i>PAG. 22</i>
8.	CONCLUSIONI	<i>PAG. 33</i>

1. Premessa

I riferimenti normativi che sottendono alla redazione del Bilancio economico preventivo sono rappresentati dal Capo II del D.Lgs. 106 del 26 giugno 2012 “riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell’art. 2 della Legge 4 novembre 2010, n. 183”, (pubblicato sulla G.U. del 23 luglio 2012, n. 170), nonché, per le parti non in contrasto con il nuovo decreto, ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs.n. 106/2012 “Abrogazioni” che cita testualmente “*comma 1. A decorrere dalla data di entrata in vigore dello statuto e dei regolamenti di cui all’articolo 12, sono abrogate le disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270, incompatibili con il presente decreto legislativo. Comma 2. Fino alla data di entrata in vigore dello statuto e dei regolamenti di cui all’articolo 12, rimangono in vigore le attuali norme sul funzionamento e sull’organizzazione degli Istituti nei limiti della loro compatibilità con le disposizioni del presente decreto legislativo.*” dall’Accordo tra gli Enti cogherenti relativamente al riordino dell’I.Z.S.Ve - con Sede a Legnaro (Pd) - recepito con Leggi della Regione Veneto n. 34/2001, della Regione Autonoma Friuli V.G. n. 18/2002 e delle Province Autonome di Bolzano e Trento rispettivamente n. 11/2001 e n.2/2002, in attuazione del D.Lgs. n. 270 del 30.06.1993, dall’art. 19 dell’Accordo interregionale che, al comma 3, così dispone: “*L’Istituto adotta, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, le norme di gestione contabile e patrimoniale delle aziende sanitarie della Regione ove ha sede l’Istituto medesimo*”, dalla L.R.V. n. 55/1994, nonché dallo schema di Conto economico e dalle disposizioni del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con particolare riferimento a quanto indicato all’art. 25, comma 2, e comma 4.

2. LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA GARANTITI DALL’ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

Coerentemente a quanto disposto dal DPCM del 5 marzo 2007, dal DPR 23 maggio 2003, dal DPR 7 aprile 2006 e dalla normativa nazionale sugli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IIZZSS), sono di seguito illustrate le prestazioni che l’IZS delle Venezie (IZSVe) ha individuato come livelli essenziali di assistenza (LEA) finanziate dal SSN e le attività che possono essere svolte dai laboratori dell’IZSVe esclusivamente in presenza di una adeguata copertura finanziaria. I laboratori dell’IZSVe operano secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, ISO/IEC 17043:2010 e UNI EN ISO 9001:2008 e nel rispetto delle misure per la sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

- a) **il servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi**, gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria e all’attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione.

Gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari per le azioni di polizia veterinaria costituiscono compiti istituzionali dell’IZSVe e come tali sono finanziati con i fondi del SSN. Gli esami di laboratorio effettuati nell’ambito dei piani di profilassi e risanamento obbligatori sono finanziati dagli Enti cogherenti sulla base di tariffe concordate.

Ulteriori ed eventuali piani di controllo o eradicazione promossi dalle Regioni e Province autonome cogherenti, da altri Enti, Associazioni o da privati devono avere adeguata copertura finanziaria.

L’attività a favore dei privati deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione della necessità di garantire un’adeguata sorveglianza epidemiologica.

Il Direttore Sanitario, con la collaborazione dei Direttori delle Strutture Territoriali, elabora e propone al Direttore Generale un programma triennale per lo sviluppo dell'attività diagnostica di tipo specialistico in funzione degli obiettivi e delle priorità fissate dal Ministero della Salute, dalle Regioni e dalle Province autonome, dei rischi per la salute umana, delle esigenze del settore primario e dell'industria agroalimentare;

- b) **il supporto tecnico-scientifico**, operativo e di laboratorio per l'attuazione, a livello nazionale, regionale e nelle Province autonome, dei piani di sicurezza alimentare, finalizzati al miglioramento della salubrità degli alimenti e del livello di protezione dei consumatori.

L'IZSVE deve garantire l'esecuzione degli esami ufficiali sugli alimenti ad uso zootecnico e sugli alimenti destinati al consumo umano previsti da piani nazionali o effettuati sulla base delle attività di monitoraggio e controllo programmate dagli Enti cogherenti, utilizzando i fondi del SSN.

I piani di sicurezza alimentare promossi dalle singole Regioni o Province autonome, al fine di garantire un più elevato livello di protezione dei consumatori, devono prevedere un'adeguata copertura finanziaria delle spese sostenute dall'IZSVE, che può essere modulata in funzione della necessità di garantire un'adeguata protezione del consumatore e, pertanto, può essere integrata dal FSN. L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogherenti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli operatori del settore agro-alimentare.

- c) **il supporto tecnico-scientifico** ed operativo e l'assistenza agli allevatori per le azioni di difesa sanitaria, il miglioramento delle produzioni animali, ivi comprese le attività di controllo sull'alimentazione animale, la farmacovigilanza veterinaria e il benessere animale.

L'IZSVE garantisce il supporto tecnico-scientifico e di laboratorio ai Servizi veterinari pubblici per gli interventi finalizzati al controllo del benessere animale durante il ciclo produttivo. In particolare, deve essere garantita un'attività di base nel settore di chimica-clinica indirizzata alla caratterizzazione dello stato di benessere. L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogherenti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli allevatori.

- d) la piena funzionalità di **centri di referenza**, laboratori ad alta tecnologia e centri di eccellenza.

Le attività che i centri di referenza devono svolgere sulla base di quanto disposto dal Ministero della Sanità con Decreto 4 ottobre 1999 sono finanziate dal FSN. Le risorse finanziarie devono garantire la presenza di risorse umane e materiali adeguate e il funzionamento secondo standard conformi almeno alla norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. I centri di referenza nazionale non possono svolgere attività che sia incompatibile con il loro ruolo istituzionale.

I laboratori ad alta tecnologia sono quelli che, per gli alti investimenti in conto capitale e gli alti costi di gestione, l'azienda ritiene doveroso centralizzare per razionalizzare le risorse nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità. (es. virologia mammiferi, virologia aviaria, virologia ittica, chimica, benessere animale, ricerca biotecnologica). Questi centri svolgono accertamenti analitici e forniscono supporto tecnico scientifico per le azioni di polizia veterinaria, vigilanza sulla salubrità degli alimenti su richiesta diretta da parte del SSN e dell'autorità giudiziaria. Inoltre, richieste specifiche di clienti esterni non istituzionali potranno essere soddisfatte applicando il tariffario in vigore eventualmente integrato dal FSN.

I centri di eccellenza sono strutture istituite per motivi di opportunità legate a specifici bisogni territoriali. I dirigenti di tali strutture devono sviluppare conoscenze e competenze specifiche, e sono punti di riferimento sia per esigenze aziendali interne che di supporto tecnico-scientifico a clienti istituzionali e privati esterni .

- e) **la ricerca** su eziologia, patogenesi, profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali; igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; tecnologie e metodiche per il controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e dell'alimentazione animale; metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica.

L' IZSve effettua ricerche di base e finalizzate secondo programmi e anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome e di enti pubblici e privati.

Il Direttore Sanitario elabora, con cadenza almeno triennale, le linee di indirizzo dell'attività di ricerca dell'Istituto che devono essere coerenti con gli obiettivi generali e le priorità definite dal Ministero della Salute e dagli Enti cogenerenti. L'attività di ricerca dell'IZSve può essere finanziata, sulla base di specifici progetti approvati dalla Direzione Sanitaria, con fondi esterni o interni dell'IZSve.

- f) **la sorveglianza epidemiologica** e l'analisi dei rischi nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche e igiene degli alimenti di origine animale.

Coerentemente a quanto fissato nelle Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità pubblica veterinaria, approvate dalla Conferenza permanente per rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, l'Istituto garantisce l'attivazione e il funzionamento del Centro Epidemiologico, che deve assicurare la consulenza tecnico-scientifica per l'elaborazione e l'attivazione di piani di monitoraggio, sorveglianza epidemiologica e analisi dei rischi a supporto dei programmi di controllo ed eradicazione delle malattie animali e dei piani, nazionali, regionali e provinciali sulla sicurezza degli alimenti. Tale attività è considerata il livello minimo di assistenza necessario per assicurare i livelli richiesti di trasparenza sullo stato sanitario delle popolazioni animali e sulla salubrità degli alimenti di origine animale. Il Centro Epidemiologico, inoltre, garantisce su base continua la corretta gestione, analisi e diffusione dei dati analitici prodotti dall'attività dei Laboratori dell'Istituto, con particolare riferimento alle informazioni utilizzabili a fini di sorveglianza epidemiologica ed analisi del rischio.

L'attuazione e la gestione dei programmi di cui al punto precedente, nonché ulteriori ed eventuali piani di attività promossi dalle Regioni e Province autonome cogenerenti, da altri Enti, Associazioni o privati devono avere adeguata copertura finanziaria.

- g) **la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione di veterinari** e di altri operatori; la cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario, con organizzazioni governative e non governative, sia in ambito nazionale che internazionale.

La formazione e l'aggiornamento del personale dell'IZS-VE devono essere garantiti, sulla base di programmi pluriennali, utilizzando sia quota parte dei finanziamenti del FSN, sia specifiche risorse esterne. Ogni altra attività di formazione, aggiornamento e i programmi di cooperazione devono avere fonti di finanziamento esterne. L'eventuale compartecipazione finanziaria dell'IZSve, soprattutto nell'attuazione di programmi di cooperazione scientifica con Istituzioni internazionali, deve essere coerente con le scelte strategiche dell'IZSve e degli Enti cogenerenti.

Sulla base di quanto stabilito dalle leggi di riordino, l'IZSve provvede ad ogni ulteriore compito, servizio o prestazione ad esso demandato dalle Regioni e dalle Province autonome, singolarmente o congiuntamente, compatibilmente con le risorse disponibili.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E ALTRE ATTIVITA' FINANZIATE

L'Istituto svolge attività di ricerca e di diagnosi al fine dell'accertamento dello stato sanitario degli animali, delle malattie trasmissibili all'uomo, della salubrità dei prodotti di origine animale, dei mangimi e di ogni altro compito assegnato dalla normativa in vigore sopra richiamata.

Il D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art.12 stabilisce che una quota pari all'1% del F.S.N. complessivo venga trasferita al Ministero della Salute e utilizzata per il finanziamento di attività di ricerca corrente e finalizzata, svolta anche dagli Istituti Zooprofilattici, per le problematiche relative all'igiene e sanità pubblica veterinaria.

Nei Laboratori dell'Ente sono tuttora in fase di esecuzione i progetti di ricerca 2010-2011-2012 mentre nel 2014 verrà dato inizio alle ricerche correnti 2013.

3.1 ATTIVITÀ DI RICERCA/COLLABORAZIONI 2014

La ricerca e le attività di collaborazione attivate su specifici accordi rappresentano, per l'IZSVE, uno strumento di innovazione e miglioramento delle competenze tecniche e delle capacità organizzative di sinergia fra i laboratori di questo Istituto e i laboratori di altri Enti nazionali ed internazionali.

In particolare i programmi di ricerca/collaborazione vengono svolti per soddisfare la domanda da parte di Enti Istituzionali (Ministero della Salute, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Comunità Europea, Ministero della Prevenzione e Sicurezza del lavoro, Regioni, Aziende ULSS, Università) e di clienti privati.

I settori di attività favoriti sono quelli delle malattie trasmissibili dagli animali, delle zoonosi, del controllo qualitativo e sanitario degli alimenti e del rischio attinente al loro consumo, dell'epidemiologia applicata ai programmi del servizio sanitario.

In particolare, in funzione anche della politica UE, sono attività orientate allo studio e allo sviluppo di sistemi informativi per la gestione, verifica e valutazione delle attività veterinarie, di sistemi di sorveglianza per la sanità animale per la salubrità degli alimenti di origine animale e per l'ambiente nonché di metodi diagnostici innovativi.

Il finanziamento della ricerca sanitaria ed in particolare quella svolta dall'IZSVE è riconducibile a due grandi filoni: quello della ricerca propriamente detta corrente e quello della ricerca finalizzata. A tali filoni deve essere aggiunta l'attività di ricerca effettuata sulla base di finanziamenti comunitari e regionali, il cui sviluppo deve rappresentare un obiettivo prioritario dell'Ente.

La ricerca corrente è l'attività di ricerca scientifica diretta a sviluppare nel tempo le conoscenze fondamentali in settori specifici. La ricerca viene attuata attraverso la programmazione triennale dei progetti istituzionali, con riferimento agli indirizzi del programma nazionale di ricerca sanitaria (D.Lgs. 229/1999, art.12/bis comma 5).

Per il triennio 2012/2014, il Ministero della Salute – Dipartimento per la Sanità pubblica veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli alimenti – ha comunicato i nuovi parametri di finanziamento e di attività per la Ricerca Corrente.

La ricerca finalizzata e corrente attua gli obiettivi prioritari individuati dal Piano sanitario nazionale (D.Lgs. 502/1992, art. 12, e s.m.i.) approvati dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca, allo scopo di favorire il loro coordinamento.

A tal fine si riportano di seguito i progetti di ricerca/collaborazioni in essere, distinti per tipologia la cui attività continuerà anche per l'anno 2014.

Inoltre si riportano le proposte dei progetti di Ricerca Corrente 2013 che avranno inizio nella seconda metà del 2014.

MINISTERO DELLA SALUTE

RICERCHE CORRENTI 2010

RC IZS VE 02/10 “Studio delle criticità analitiche e preanalitiche nella determinazione dei parametri bromatologici per la valutazione della conformità di un prodotto alimentare”	<i>Dr. Angeletti</i>
RC IZS VE 05/10 “Sperimentazione sull'utilizzo di transponder iniettabili nella pecora ed elaborazione di un sistema integrato di scambio dati tra le diverse componenti del Sistema Informativo Regionale”	<i>Dr.ssa Bortolotti</i>
RC IZS VE 06/10 “Valutazione dei determinanti molecolari coinvolti nella trasmissione nel topo di virus influenzali aviari ad alta patogenicità e ruolo potenziale di questa specie nell'epidemiologia dell' influenza aviare”	<i>Dr. Cattoli</i>
RC IZS VE 07/10 “Encefalo retinopatia virale in specie ittiche marine e d'acqua dolce: caratteristiche genetiche e fenotipiche di genotipi parentali e ceppi riassortanti di betanodavirus”	<i>Dr. Terregino</i>
RC IZS VE 08/10 “Efficacia della consensus conference realizzata con studenti universitari quale mezzo di comunicazione del rischio microbiologico correlato al consumo di alimenti carnei”	<i>Dr.ssa Ravarotto</i>
RC IZS VE 11/10 “Infezione da Coxiella burnetii nelle bovine e capre da latte: valutazione dei metodi diagnostici, della risposta immunitaria nei soggetti escretori, e caratterizzazione biomolecolare dei ceppi isolati”	<i>Dr. Barberio</i>
RC IZS VE 12/10 “Fibrogenesi ed infiammazione nella paratubercolosi bovina: interazioni ospite-patogeno”	<i>Dr. Pozzato</i>
RC IZS VE 13/10 “Indagine sull'epidemiologia di Clostridium difficile mediante caratterizzazione fenotipica e biomolecolare di isolati dal cane”	<i>Dr. Agnoletti</i>
RC IZS VE 15/10 “Le micoplasmosi nel settore avicolo industriale: studio e messa a punto di nuove metodiche e protocolli diagnostici al fine di valutare e studiare il differente ruolo dei ceppi circolanti tra le differenti tipologie di produzioni avicole”	<i>Dr. Catania</i>
RC IZS VE 16/10 “Presenza di Vibrio spp. nei crostacei e loro potenziale patogenicità per i consumatori di prodotti ittici”	<i>Dr. Manfrin</i>
RC IZS VE 17/10 “Strategie innovative nell'alimentazione della bovina da latte per migliorare lo status sanitario, metabolico e la fertilità”	<i>Dr.ssa Stefani</i>
RC IZS VE 18/10 “Studio pilota per lo sviluppo di colture batteriche autoctone con attitudine casearia e competitiva nei confronti di patogeni per salvaguardare la sicurezza e la qualità di prodotti tipici d'alpeggio”	<i>Dr.ssa Lucchini</i>
RC IZS VE 19/10 “Definizione di una procedura per la valutazione e l'ottimizzazione delle misure di controllo per la rabbia in Veneto”	<i>Dr. Cristalli</i>

RC IZS VE 20/10 “Monitoraggio per la valutazione della prevalenza dell’infezione da HEV in popolazioni animali e nella popolazione umana a rischio”	<i>Dr.ssa Bonfanti</i>
--	------------------------

RICERCHE CORRENTI 2011	
RC IZS VE 01/11 “Attività antibatterica di ano particelle nella conservazione degli alimenti: valutazione dell’efficacia e dell’esposizione del consumatore”	<i>Dr.ssa Ricci</i>
RC IZS VE 02/11 “Applicazione del Nominal Group Technique (NGT) per la costruzione di una comunicazione del rischio destinata agli Enti sanitari istituzionali competenti in materia di sicurezza alimentare. Il caso dei rischi legati al consumo di molluschi bivalvi”	<i>Dr.ssa Ravarotto</i>
RC IZS VE 03/11 “Valutazione della presenza e prevalenza di Echinococcus multilocularis nel nord-est d’Italia”	<i>Dr.ssa Dellamaria</i>
RC IZS VE 04/11 “MetaVet – Implementazione di uno schema di metadati per la descrizione delle informazioni relative alla gestione dei focolai di malattie infettive in Regione Veneto”	<i>Dr.ssa Manca</i>
RC IZS VE 05/11 “Basi molecolari della diversità antigenica di Betanodavirus”	<i>Dr. Cattoli</i>
RC IZS VE 06/11 “Indagine sulla qualità igienico sanitaria e sulla corretta identificazione dei prodotti ittici nelle mense pubbliche del Triveneto”	<i>Dr.ssa Rabini</i>
RC IZS VE 07/11 “Determinazione di tossine naturali e di residui di nuovi farmaci veterinari nel miele”	<i>Dr. Mutinelli</i>
RC IZS VE 08/11 “Monitoraggio chimico, fisico e microbiologico dell’acqua di abbeverata in allevamenti suinicoli e avicoli della Regione Veneto: valutazione dell’impatto della qualità dell’acqua sull’efficacia di assorbimento dei farmaci, sul benessere animale e la sicurezza alimentare”	<i>Dr.ssa Bonfanti</i>
RC IZS VE 09/11 “Sviluppo di un kit ELISA per la valutazione della risposta anticorpale a tossine prodotte da C. perfringens e C. septicum nel pollo”	<i>Dr. Bano</i>
RC IZS VE 10/11 “Valutazione del benessere dei vitelli e delle manze negli allevamenti di vacche da latte della regione Veneto”	<i>Dr. Barberio</i>
RC IZS VE 11/11 “Nuove conoscenze sull’epidemiologia e patogenesi di Pneumocystis spp.: studi immunoistochimici e biomolecolari in animali domestici e selvatici”	<i>Dr.ssa Capelli</i>
RC IZS VE 12/11 “Indagine sulla prevalenza di Staphylococcus spp. Coagulasi positivi meticillino-resistenti negli allevamenti da reddito (suini riproduttori, bovine dal latte, vitelli a carne) e negli animali da compagnia nel Triveneto”	<i>Dr.ssa Corrà</i>
RC IZS VE 13/11 “Approccio fenotipico e molecolare per l’identificazione di specie e per lo studio di antibiotico resistenza (ossitetraciclina e florfenicolo) in ceppi di Aeromonas e Flavobacterium isolati in trote”	<i>Dr.ssa Cocchi</i>
RC IZS VE 14/11 “Studio di deplezione residuale di carbadox e olaquinox e loro metaboliti nella specie cunicola dopo somministrazione per via alimentare”	<i>Dr.ssa Benetti</i>

RC IZS VE 15/11 “Sviluppo di un test sierologico per la diagnosi dei virus respiratori del bovino mediante array in fase liquida”	<i>Dr. Pozzato</i>
RC IZS VE 16/11 “Valutazione di differenti metodi di subtipizzazione molecolare per caratterizzare ceppi di Salmonella ed Yersinia enterocolitica isolati da vegetali e alimenti di origine suina”	<i>Dr.ssa Barco</i>
RC IZS VE 17/11 “Studio sulle contaminazioni da Campylobacter termofili e Listeria monocytogenes negli alimenti in ambito domestico”	<i>Dr.ssa Favretti</i>
RC IZS VE 18/11 “Tracciabilità genetica quale approccio per promuovere i prodotti tradizionali e tipici ottenuti da razze bovine autoctone dell’arco alpino”	<i>Dr.ssa Lucchini</i>
RC IZS VE 19/11 “Prodotti di origine vegetale e sicurezza alimentare: studio di protocolli per la riduzione della contaminazione da microrganismi patogeni in vegetali freschi”	<i>Dr. Mioni</i>
RC IZS VE 20/11 “Valutazione dei livelli di esposizione al cadmio in relazione a diversi regimi alimentari”	<i>Dr. Angeletti</i>
RC IZS VE 21/11 “Principali aspetti sanitari connessi alla gestione della trota marmorata ai fini del ripopolamento delle acque libere”	<i>Dr. Manfrin</i>

RICERCHE CORRENTI 2012	
RC IZS VE 01/12 “Esplorazione della metabolomica come approccio innovativo per discriminare animali trattati con promotori della crescita: standardizzazione di un protocollo sperimentale per un metodo analitico e un’analisi statistica multivariata”	<i>Dr. Biancotto</i>
RC IZS VE 02/12 “Frequenza e diffusione di Escherichia coli produttori di ESBL e/o di tipo AmpC in campioni animali e prodotti alimentari di origine avicola”	<i>Dr.ssa Lettini</i>
RC IZS VE 03/12 “Scenario Workshop e approccio mixed methods: sperimentazione di due metodologie innovative per la costruzione di strumenti web based finalizzati alla comunicazione del rischio chimico correlato al consumo di alimenti”	<i>Dr.ssa Ravarotto</i>
RC IZS VE 04/12 “Utilizzo delle nanoparticelle di Ag nel controllo delle salmonelle negli avicoli ed approfondimenti di tipo clinico e di sicurezza alimentare”	<i>Dr.ssa Ricci</i>
RC IZS VE 05/12 “Sviluppo di un metodo basato sulla spettrometria di massa per la rilevazione delle neurotossine botuliniche”	<i>Dr. Bano</i>
RC IZS VE 06/12 “Studio sull’escrezione del virus di Schmallenberg nello sperma di tori sieronegativi sottoposti ad infezione sperimentale”	<i>Dr. Nardelli</i>
RC IZS VE 07/12 “Valutazione dello stress da trasporto in funzione delle condizioni climatiche in tacchini e ovaiole”	<i>Dr. Bonfanti</i>
RC IZS VE 08/12 “Malattie trasmissibili degli ungulati selvatici nell’Arco Alpino Orientale: prioritizzazione e strategie di sorveglianza e controllo”	<i>Dr.ssa Lombardo</i>

RC IZS VE 09/12 “Il monitoraggio del TAT (Turnaround time) come strumento per migliorare l’efficienza complessiva del laboratorio”	<i>Dr. Pozza</i>
RC IZS VE 10/12 “Preferenza di ospite della specie <i>Culex pipiens</i> catturata in siti con o senza evidenza di circolazione di West Nile virus nel Veneto”	<i>Dr.ssa Capelli</i>
RC IZS VE 11/12 “Utilizzo dei fluidi orali per il monitoraggio sierologico e biomolecolare del virus della PRRS (Porcine Reproductive and Respiratory Sindrome) e del Circovirus Suino di tipo 2 (PCV2)”	<i>Dr. Vio</i>
RC IZS VE 12/12 “Identificazione di micro-RNA associati alla paratubercolosi bovina”	<i>Dr. Pozzato</i>
RC IZS VE 13/12 “eFlu 2.0 : rete di sorveglianza per l’Influenza Aviaria basata sul web 2.0”	<i>Dr. Ponzoni</i>
RC IZS VE 14/12 “Sviluppo di nuovi metodi diagnostici per l’identificazione dei <i>Mycoplasma</i> aviari”	<i>Dr. Catania</i>
RC IZS VE 15/12 “Sviluppo e validazione di un sistema integrato di indagini istopatologiche, come metodo di screening per il controllo di trattamenti illeciti con corticosteroidi nei bovini da carne”	<i>Dr.ssa Vascellari</i>
RC IZS VE 16/12 “La Leptosirosi negli animali da compagnia e il suo impatto sulla Sanità Animale”	<i>Dr.ssa Natale</i>
RC IZS VE 17/12 “Ristorazione etnica e sicurezza alimentare: problematiche microbiologiche, reazioni avverse, frodi e percezione del rischio da parte del consumatore finale”	<i>Dr. Mioni</i>
RC IZS VE 18/12 “Valutazione di nuovi protocolli di comunicazione tra IZSVe, Servizi Veterinari e veterinari liberi professionisti per la gestione ed il governo dei dati in sanità animale: dai web-services alle soluzioni mobile”	<i>Dr.ssa Manca</i>
RC IZS VE 19/12 “Efficacia dei metodi utilizzati nella cucina domestica, nei ristoranti e nell’industria conserviera per l’inattivazione di virus enterici (Nv, Hav) in vongole veraci e larve di parassiti (<i>Anisakis</i>) nei prodotti della pesca”	<i>Dr. Arcangeli</i>
RC IZS VE 20/12 “Valutazione indiretta del benessere animale tramite monitoraggio del consumo di antimicrobici e delle resistenze batteriche in allevamenti di conigli da carne”	<i>Dr. Agnoletti</i>
RC IZS VE 21/12 “Studio delle caratteristiche genetiche e antigeniche dei recenti APMV-1 isolati dai columbiformi selvatici e domestici in Italia e valutazione dell’efficacia di vaccini inattivati omologhi ed eterologhi contro la malattia di Newcastle nel piccione.”	<i>Dr. Terregino</i>
RC IZS LER 22/12 “Rilevazione dei fabbisogni formativi in Sanità Pubblica Veterinaria”	<i>Dr.ssa Ravarotto</i>

RICERCHE CORRENTI 2013

RC IZS VE 01/13 “Sviluppo di protocolli armonizzati per la sorveglianza sanitaria nei centri di controllo della selvaggina”	<i>Dr. Citterio</i>
--	---------------------

RC IZS VE 02/13 “Sviluppo di un piano di sorveglianza nei confronti della mastite in allevamenti di vacche da latte”	<i>Dr. Vicenzoni</i>
RC IZS VE 03/13 “Diffusione dei patogeni trasmessi da zecche in cani sintomatici e asintomatici nel nordest dell’Italia”	<i>Dr.ssa Capelli</i>
RC IZS VE 04/13 “Valutazione delle relazioni tra microbiota intestinale e dinamica dell’infezione di Campylobacter in avicoli per promuovere nuove strategie di controllo a livello di produzione primaria”	<i>Dr.ssa Ricci</i>
RC IZS VE 05/13 “Analisi dell’impatto di un intervento formativo community centered finalizzato alla diffusione nel web di corrette pratiche di preparazione dei cibi in ambito domestico”	<i>Dr.ssa Ravarotto</i>
RC IZS VE 06/13 “Analisi di residui di farmaci veterinari con approccio multiclasse-multiresiduale: un nuovo strumento per il controllo di sicurezza alimentare? Sviluppo e standardizzazione di metodi analitici per la valutazione di benefici e criticità”	<i>Dr. Gallina</i>
RC IZS VE 07/13 “Tecniche innovative per lo stordimento della trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) prima dell’uccisione e della lavorazione”	<i>Dr. Manfrin</i>
RC IZS VE 08/13 “Resistenza ai biocidi, agli antibiotici e alle nano particelle: studi di co-resistenza e di cross-resistenza di Salmonella, nell’allevamento avicolo, e di Listeria, in impianti di produzione degli alimenti”	<i>Dr. Barco</i>
RC IZS VE 09/13 “Strumenti basati sul rischio per la gestione della sicurezza di prodotti tradizionali: applicazione di modelli Bayesiani di microbiologia predittiva alla produzione di formaggi da latte crudo (Latteria)”	<i>Dr. Mioni</i>
RC IZS VE 10/13 “Effetto dell’utilizzo dell’immunocastrazione verso GnRH sul comportamento e il benessere delle scrofette da ingrasso”	<i>Dr.ssa Bonfanti</i>
RC IZS VE 11/13 “Caratterizzazione genetica del melanoma orale del cane”	<i>Dr.ssa Granato</i>
RC IZS VE 12/13 “GIS toolbox for entomological surveillance activities”	<i>Dr. Ferrè</i>
RC IZS VE 13/13 “Riabilitazione equestre in bambini con disturbi dello spettro autistico: monitoraggio e valutazione del benessere animale”	<i>Dr. Farina</i>
RC IZS VE 14/13 “Analisi multiresiduale e multiclasse di micotossine in mais e frumento: sviluppo e validazione di un metodo HPLC/MS”	<i>Dr. Biancotto</i>
RC IZS VE 15/13 “Miglioramento delle produzioni di vongola verace (<i>T. philippinarum</i>) e ostrica concava (<i>C. gigas</i>): influenza di agenti patogeni sulla produttività in diversi ambienti e con diverse tecniche di allevamento/raccolta”	<i>Dr. Arcangeli</i>
RC IZS VE 16/13 “Sviluppo di test diagnostici molecolari per la malattia di Marek (MD) e indagine di campo negli allevamenti di riproduttori pesanti in Veneto sulla prevalenza della MD e sulle cause in grado di inficiare l’efficacia della vaccinazione”	<i>Dr. Terregino</i>

RC IZS VE 17/13 “Studio della prevalenza e dei fattori di rischio di introduzione e diffusione della Necrosi Pancreatica Infettiva (IPN) nelle troticoleture del Friuli Venezia Giulia”	<i>Dr.ssa Dalla Pozza</i>
RC IZS VE 18/13 “Analisi delle pratiche di monitoraggio, prevenzione e controllo dell’influenza aviaria negli allevamenti avicoli industriali del Veneto. Uno studio pilota”	<i>Dr. Pozza</i>

RICERCHE FINALIZZATE 2009

RF IZS VE 2009 “Evaluation of bacteriocins safety and efficacy as a strategy to control <i>Campylobacter</i> in poultry chain”	<i>Dr.ssa Lettini</i>
RF IZS VE 2009 “Reducing unjustified consumer alarmism by mapping, monitoring and improving food safety communication in the media”	<i>Dr.ssa Ravarotto</i>
RF IZS LER 2009 “Untargeted approach in detecting food adulteration and contamination using spectroscopic techniques database and chemometrics”	<i>Dr. Angeletti</i>

RICERCHE FINALIZZATE 2010

RF IZS VE 2010 “Innovative molecular platform for tick-borne diseases: suspension array and pyrosequencing for the rapid, accurate and cost-effective multi-pathogen detection in ticks and biological samples”	<i>Dr.ssa Capelli</i>
RF IZS VE 2010 “Molecular determination of <i>Salmonella</i> serovars by using microsphere-based suspension array”	<i>Dr.ssa Barco</i>
RF IZS VE 2010 “Assessing antibiotic resistance in nonpathogenic food-related bacteria: the impact on human gut microbiota”	<i>Dr.ssa Ricci</i>
RF IZS VE 2010 Role of influenza virus infection in the etiopathogenesis of diabetes	<i>Dr. Cattoli</i>
RF IZS LER 2010 <i>Aedes albopictus</i> in northern Italy: molecular markers and mathematical models to predict its potential future spread and the impact of control strategies	<i>Dr.ssa Capelli</i>
RF IZS LER 2010 Novel multiplexing and signal-amplification strategies for the development of advanced diagnostic platforms for animal health and food safety control	<i>Dr. Nardelli</i>

MINISTERO POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

BEENET “Apicoltura e ambiente in rete”	<i>Dr. Mutinelli</i>
---	----------------------

SAFEORGANIC "Restrictive use of antibiotics in organic animal farming - a potential for safe, high quality products with less antibiotic resistant bacteria"	<i>Dr.ssa Ricci</i>
CIQUAS "Benessere e sicurezza alimentare in filiera per un coniglio di qualità"	<i>Dr. Agnoletti</i>
LABORATORIO FRODI "Attivazione laboratorio di analisi per il controllo delle frodi per sostituzione di specie ittiche in conformità alla norma EN/ISO/IEC n. 17025 per la tutela del prodotto di origine italiana"	<i>Dr. Manfrin</i>

REGIONE VENETO

DGRV 1519 del 31/07/2012 "Sorveglianza sulle zoonosi trasmesse da vettori e valutazione del rischio di diffusione sul Territorio della Regione Veneto"	<i>Dr. S. Marangon</i>
DGRV 1748 del 14/08/2012 "Integrazione sorveglianza sulle zoonosi trasmesse da vettori e valutazione del rischio di diffusione sul Territorio della Regione Veneto"	<i>Dr. S. Marangon</i>
DGRV 2537 del 11/12/12 Piano regionale prevenzione III° annualità Zoonosi Emergenti e riemergenti	<i>Dr. Capelli</i>
DGRV 2537 del 11/12/12 Piano regionale prevenzione IIII° annualità Sorveglianza epidemiologica delle zoonosi e attuazione della rete di epidemio-sorveglianza	<i>Dr.ssa Bonfanti</i>
DGRV 2537 del 11/12/12 Piano regionale prevenzione IIII° annualità valutazione del rischio	<i>Dr.ssa Ricci</i>
Accordo collaborazione ULSS 8 Piano di controllo finalizzato alla eradicazione della malattia di Aujeszky nella Regione Veneto	<i>Dr.ssa Bonfanti</i>
DGRV 1426 del 06/08/13 "Sorveglianza sulle zoonosi trasmesse da vettori e valutazione del rischio di diffusione sul Territorio della Regione Veneto"	<i>Dr. Marangon</i>

PROGETTI INTERNAZIONALI

OIE Twinning Project "CVVI (Vietnam) and IZSVE for animal salmonellosis"	<i>Dr.ssa Ricci</i>
OIE Twinning Project "IVO (Iran) and IZSVE per la diagnosi precoce dell'influenza aviaria"	<i>Dr. Cattoli</i>
FAO attività influenza aviaria	<i>Dr. Cattoli</i>
Eureka Eurostars NOLESSBEES "Messa a punto di una nuova strategia, sicura ed efficiente basata sulla tecnica della RNA interference per proteggere le api dalla malattia Nosema"	<i>Dr. Mutinelli</i>

PROGETTI COMUNITARI	
7 PQ BIVALIFE "Controlling infectious diseases in oysters and mussels in Europe"	<i>Dr. Arcangeli</i>
7 PQ FLUPIG "Pathogenesis and transmission of influenza in pigs"	<i>Dr.ssa Cattoli</i>
LIFE + RARITY "Eradicate Invasive Louisiana Red Swamp and Preserve Native White Clawed Crayfish in Friuli Venezia Giulia"	<i>Dr. Manfrin</i>
7 PQ PREDEMICS "Preparedness, Prediction and Prevention of Emerging Zoonotic Viruses with Pandemic Potential using Multidisciplinary Approaches"	<i>Dr Cattoli</i>
7 PQ TARGET FISH "Targeted disease prophylaxis in European fish farming"	<i>Dr. Terregino</i>
NEAT "Networking to enhance the use of economics in animal health education, research and policy marking in Europe and beyond"	<i>Dr. Marangon</i>

RICERCHE VARIE	
UNIVERSITA' DELLA TUSCIA INNOVAGEN "Ricerca ed innovazione nelle attività di miglioramento genetico animale mediante tecniche di genetica molecolare per competitività del sistema zootecnico nazionale"	<i>Dr.ssa Ricci</i>
REGOLAMENTO CE N. 1234/07 Sostegno all'agricoltura - Programma 2013/2014 -	<i>Dott. Mutinelli</i>
EMIDA "Control flavobacteriaceae infections in european fish farms" IZS LT/IZS VE	<i>Dr. Manfrin</i>
EMIDA "Improved diagnosis and control of bovine mycoplasmosis" IZS VE/IZS LT	<i>Dr. Iob</i>
CCM INAIL/IZS VE "Sorveglianza e prevenzione di Staphilococcus aureus meticillino-resistente (MRSA) in allevamenti di bovine da latte del nord-est italiano ed in lavoratori esposti"	<i>Dr.ssa Bonfanti</i>
Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia INNOVAQUA "Rete per l'innovazione tecnologica in Acquacoltura"	<i>Dr. Manfrin</i>
EMIDA Era-Net "Development of Novel Diagnostic Strategies for the Ante-Mortem Immunodiagnosis of Bovine Tuberculosis of Johne's Disease" IZS LER/IZS VE	<i>Dr.ssa Stefani</i>
EMIDA Era-Net "Molecular epidemiology of epizootic diseases using next generation sequencing technology"	<i>Dr.ssa Monne</i>
AVEPA Progetto GH-GE "Cooperazione per lo sviluppo dei nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale - azione singola"	<i>Dr. Barberio</i>
AVEPA Programma in rete "BIONET" Misura 214 H "Rete regionale della biodiversità"	<i>Dr. Barberio</i>

Regione Friuli Venezia Giulia Piano di sorveglianza per il controllo delle zoonosi nella Regione Friuli Venezia Giulia	<i>Dr. Marangon</i>
Regione Friuli Venezia Giulia Piano di controllo delle malattie riferite alle specie acquatiche nella Regione Friuli Venezia Giulia	<i>Dr. Marangon</i>
Regione Friuli Venezia Giulia Programma di attività per il potenziamento delle operazioni di coordinamento tra il Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (S.I.A.N.) e i Servizi Veterinari (SS.VV.)	<i>Dr. Marangon</i>
Regione Friuli Venezia Giulia Programmi di sorveglianza in sanità pubblica veterinaria e monitoraggi di epidemiologia	<i>Dr. Marangon</i>
Fondazione Edmund Mach LEXEM Laboratory of excellence for epidemiology and modelling	<i>Dr. Capelli</i>

4. ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI ED EROGAZIONE DI PRESTAZIONI A PAGAMENTO

Alcuni soggetti pubblici e privati - nell'ambito di un programma orientato al miglioramento igienico-sanitario degli allevamenti e della salubrità delle produzioni animali - chiedono l'instaurazione di un rapporto contrattuale con questo Ente mediante la stipula di convenzioni per la fornitura di servizi e per l'erogazione di prestazioni a pagamento riguardanti l'esecuzione di analisi batteriologiche degli alimenti, antibiogrammi, analisi chimiche e tossicologiche, analisi sierologiche, analisi parassitologiche e di altre analisi per le quali l'Istituto rilascia al committente un rapporto di prova.

Queste attività hanno consentito di realizzare nel corso del 2012 un ammontare complessivo di € 3.948.071,94 di ricavi per prestazioni di servizi a pagamento e convenzioni, per quanto riguarda il 2013 i dati non sono ancora definitivi.

5. LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO PER L'ANNO 2014

Le linee strategiche di sviluppo delle attività per l'anno 2014 saranno approvate con separato provvedimento ai sensi degli artt. 13 e 9 dell'Accordo.

6. GESTIONE DELLA RISORSA UMANA

Coerentemente con la particolare situazione economica del Paese e con le disposizioni normative nazionali in materia di personale, l'Istituto già dal 2011 ha attuato politiche di contenimento, sotto il profilo quantitativo, dello sviluppo della risorsa umana.

Le politiche di gestione in questo settore si sono quindi concentrate, in quest'ultimo periodo e lo saranno anche nell'immediato futuro, sullo sviluppo sotto il profilo qualitativo delle risorse umane esistenti.

Nel 2014 si prevede quindi un sostanziale mantenimento dell'organico in essere, mentre per quanto concerne il personale precario (nelle sue varie articolazioni), il numero e la tipologia dello stesso, dipenderà dal livello di ricavi derivanti da progetti a finanziamento vincolato (ricerche e progetti con gli Enti cogherenti) e dall'attività commerciale.

Nel 2014, a livello previsionale, i valori iscritti a bilancio prevedono un sostanziale mantenimento di questi ricavi, da qui l'obiettivo di mantenere, almeno a livello quantitativo, le risorse attualmente presenti.

Si precisa che in ogni caso la natura transitoria di tali progetti e dei conseguenti ricavi, oltre ai vincoli posti dagli enti finanziatori sulle modalità di rendicontazione, impediscono all'Istituto di impiegare in queste attività personale assunto a tempo indeterminato.

Sempre in quest'ambito, sulla possibilità di mantenere gli attuali livelli di personale precario, inciderà anche la decisione che assumerà la Regione Veneto sul futuro del Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria. Infatti, qualora la Regione intendesse sopprimere o spostare il Centro l'Istituto dovrà assorbire i costi del personale attualmente operante presso lo stesso. Nel bilancio preventivo 2014, in assenza di indicazioni in merito da parte della Regione Veneto, tali costi sono stati posti a carico del finanziamento a destinazione indistinta di parte corrente dell'Istituto.

Al fine di comprendere i vincoli e le modalità che definiscono la programmazione delle assunzioni di personale per il 2014 come nei precedenti documenti di previsione vengono di seguito riportati, in sintesi, i riferimenti normativi che regolano il funzionamento ed il finanziamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali che permetteranno di comprendere meglio il contesto nel quale si inserisce il piano in parola.

Il D.Lgs. n. 270/93 avente ad oggetto "Riordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della Legge 23 ottobre 1992, n. 421", sancisce che gli Istituti sono dotati di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica ed operano come strumenti tecnico scientifici dello Stato, delle Regioni e Province Autonome per le materie di rispettiva competenza; essi operano, inoltre, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

Alle regioni è, tra l'altro, delegato il compito di disciplinare le modalità gestionali, organizzative e di funzionamento degli IZZSS, nel rispetto dei principi previsti dal D.Lgs.n. 270/1993 e dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché quello di esercizio delle funzioni di vigilanza amministrativa, di indirizzo e verifica. Le stesse regioni, nell'esercizio delle proprie competenze sugli Istituti Zooprofilattici, adottano criteri di valutazione dei costi, dei rendimenti e verificano il corretto utilizzo delle risorse assegnate.

Riguardo alle fonti di finanziamento, il succitato D.Lgs. n. 270/93 stabilisce che lo stesso è assicurato dallo Stato, a carico del Fondo Sanitario Nazionale, con ripartizione decisa annualmente dal CIPE, su proposta del Ministero della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome. Concorrono al finanziamento anche il Ministero della Salute, le Regioni, le A.S.L. e gli altri Enti pubblici e privati per le prestazioni effettuate in convenzione.

Quanto stabilito dal D.Lgs. n. 270/93 è stato recepito dall'Accordo tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Bolzano e Trento sulla gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, approvato dai suddetti enti, rispettivamente, con leggi n. 34/2001, n.18/2002, n. 11/2001 e n. 2/2002.

Va richiamato infine quanto stabilito dal D.Lgs. 28 giugno 2012, n. 106 di "Riordino degli Istituti Zooprofilattici".

L'Accordo sancisce, tra l'altro, che sono sottoposti all'approvazione degli Enti cogherenti:

- il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto e le relative dotazioni organiche (documento adottato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale);
- il Bilancio economico preventivo ed il Bilancio di esercizio dell'Istituto (documenti adottati dal Direttore Generale e approvati dal Consiglio di Amministrazione).

Sulla base di questi riferimenti normativi, l'autorizzazione ad assunzioni di personale a tempo indeterminato sia pur nell'ambito della normativa vigente in materia, viene a configurarsi come adempimento di carattere gestionale conseguente alla preventiva approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione e degli Enti cogherenti, della dotazione organica dell'Istituto, delle strutture dipartimentali, complesse e semplici previste nell'organizzazione - elementi questi entrambi inseriti nel Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto e le relative dotazioni organiche - nonché dei bilanci di previsione.

Infatti, ciascun Ente cogherente, chiamato ad approvare i suddetti documenti programmatori, è in possesso di tutti gli elementi di valutazione (di carattere sia preventivo che consuntivo) delle politiche gestionali attuate dall'Istituto e, nello specifico, relativi all'effettivo fabbisogno di risorse umane e alla copertura economica delle assunzioni richieste.

Tale impostazione è stata recepita anche dalla Regione Veneto: con D.G.R.V. n. 4209 del 30.12.2008, successivamente confermata anche dalla D.G.R.V. n. 855 del 15/03/2010, relativamente ai limiti complessivi di spesa sul personale a cui questo Ente è soggetto, si dispone che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie deve autonomamente valutare il limite di spesa per il personale, nel caso di fattispecie previste da norme statali che lo riguardino specificamente con assegnazione di compiti ad esclusivo finanziamento a carico dello Stato, e che, conseguentemente, esso non sia, per tale profilo, soggetto ad autorizzazione regionale. Successivamente la D.G.R.V. n. 769 del 2/5/2012 ha disposto che l'IZSVe è "Ente di Diritto Pubblico con personalità giuridica avente una valenza sovra regionale...e viene amministrato con modello di cogestione nel quale rientra anche il Ministero della Salute" e pertanto non si applicano allo stesso Istituto le disposizioni precedentemente impartite con D.G.R.V. n. 1841/2011.

Resta naturalmente inteso che questa Amministrazione si atterrà ai dettami, con i vincoli in materia di personale, previsti dalla normativa per l'anno 2014.

Con riferimento al piano assunzioni di personale a tempo indeterminato per il 2014, si precisa che si prevede, in via approssimativa, l'assunzione delle seguenti figure:

Ruolo / Profilo prof.	Cat.	N.ro unità
Ruolo Sanitario		
Dirigente Veterinario	---	
Dirigente Biologo	---	2
Dirigente Chimico	---	
Collaboratore Profess. Sanit. Esperto	Ds	
Collaboratore Profess. Sanit.	D	1
Totale Ruolo Sanitario		3
Ruolo Professionale		
Dirigente Professionale	---	1
Totale Ruolo Professionale		1
Ruolo Tecnico		
Dirigente Tecnico	---	2
Collaboratore Profess. Tecnico Esperto	Ds	
Collaboratore Profess. Tecnico	D	2
Assistente Tecnico	C	

Operatore Tecnico Spec. Esperto	C	
Operatore Tecnico Spec.	Bs	2
Operatore Tecnico	B	
Totale Ruolo Tecnico		6
Ruolo Amministrativo		
Dirigente Amministrativo	---	
Collaboratore Amministrativo Prof. Esperto	Ds	
Collaboratore Amm. Prof. - Statistico Esp.	Ds	
Collaboratore Amministrativo Prof.	D	
Collaboratore Ammin. Prof. - Statistico	D	
Assistente Amministrativo	C	
Coadiutore Amministrativo Esperto	Bs	1
Coadiutore Amministrativo	B	
Totale Ruolo Amministrativo		1
Totale dotazione organica		11

A completamento del quadro di riferimento le successive tabelle riportano, rispettivamente, la dotazione organica (approvata con D.C.A. n. 3 del 27/2/2013), distinta tra posti coperti e posti vacanti e l'organico complessivo attuale, evidenziando per ciascun profilo i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato e in totale il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e con borsa di studio.

La prima tabella evidenzia come l'attuale copertura della dotazione organica si attesti al 72,4%, valore in leggero calo rispetto a quello degli ultimi due anni.

La seconda tabella evidenzia invece l'entità in termini numerici del personale precario attualmente utilizzato dall'Istituto. A tal proposito si ribadisce che le tipologie di rapporti in essere sono fortemente legate alla considerevole componente di attività a progetto con finanziamenti vincolati anche nella prospettiva temporale. Ciò determina quindi la necessità di attivare rapporti di lavoro a termine che si concludono allo scadere del progetto.

Relativamente al personale precario questo Istituto è inoltre in attesa della definizione del contesto normativo di riferimento a seguito dei recenti interventi legislativi in merito.

Riepilogo Generale Dotazione Organica

Dotazione Organica - Dicembre

Ruolo / Profilo prof.	Cat.	Coperti	Vacante	Tot.Gen.	% posti coperti
Ruolo Sanitario					
Dirigente Veterinario	---	54	15	69	78,3%
Dirigente Biologo	---	9	6	15	60,0%
Dirigente Chimico	---	8	0	8	100,0%
Collaboratore Profess. Sanit. Esperto	Ds	16	10	26	61,5%
Collaboratore Profess. Sanit.	D	97	40	137	70,8%
Totale Ruolo Sanitario		184	71	255	72,2%
Ruolo Professionale					
Dirigente Professionale	---	2	2	4	50,0%
Totale Ruolo Professionale		2	2	4	50,0%
Ruolo Tecnico					
Dirigente Tecnico	---	0	4	4	0,0%
Collaboratore Profess. Tecnico Esperto	Ds	1	0	1	100,0%
Collaboratore Profess. Tecnico	D	31	5	36	86,1%
Assistente Tecnico	C	29	10	39	74,4%
Operatore Tecnico Spec. Esperto	C	2	2	4	50,0%
Operatore Tecnico Spec.	Bs	18	4	22	81,8%
Operatore Tecnico	B	42	14	56	75,0%
Totale Ruolo Tecnico		123	39	162	75,9%
Ruolo Amministrativo					
Dirigente Amministrativo	---	5	5	10	50,0%
Collaboratore Amministrativo Prof. Esperto	Ds	2	4	6	33,3%
Collaboratore Amm. Prof. - Statistico Esp.	Ds	1	1	2	50,0%
Collaboratore Amministrativo Prof.	D	14	8	22	63,6%
Collaboratore Ammin. Prof. - Statistico	D	8	1	9	88,9%
Assistente Amministrativo	C	54	14	68	79,4%
Coadiutore Amministrativo Esperto	Bs	9	7	16	56,3%
Coadiutore Amministrativo	B	16	7	23	69,6%
Totale Ruolo Amministrativo		109	47	156	69,9%
Totale dotazione organica		418	159	577	72,4%

Organico Complessivo dell'IZSve -02/12/2013				
Ruolo / Profilo prof.	Cat.	T. Ind.	T. Det.	Tot.Gen.
Ruolo Sanitario				
Dirigente Veterinario	---	54		54
Dirigente Biologo	---	9	1	10
Dirigente Chimico	---	8		8
Collaboratore Profess. Sanit. Esperto	Ds	16		16
Collaboratore Profess. Sanit.	D	97	8	105
Totale Ruolo Sanitario		184	9	193
Ruolo Professionale				
Dirigente Professionale	---	2	1	3
Totale Ruolo Professionale		2	1	3
Ruolo Tecnico				
Dirigente Tecnico	---	0	1	1
Collaboratore Profess. Tecnico Esperto	Ds			0
Collaboratore Profess. Tecnico	D	31	5	36
Assistente Tecnico	C	29	22	51
Operatore Tecnico Spec. Esperto	C	2	2	4
Operatore Tecnico Spec.	Bs	18	6	24
Operatore Tecnico	B	42	5	47
Totale Ruolo Tecnico		122	41	163
Ruolo Amministrativo				
Dirigente Amministrativo	---	5	1	6
Collaboratore Amministrativo Prof. Esperto	Ds	2		2
Collaboratore Amm. Prof. - Statistico Esp.	Ds			0
Collaboratore Amministrativo Prof.	D	14	3	17
Collaboratore Ammin. Prof. - Statistico	D	8	1	9
Assistente Amministrativo	C	54	4	58
Coadiutore Amministrativo Esperto	Bs	9	25	34
Coadiutore Amministrativo	B	16	1	17
Totale Ruolo Amministrativo		108	35	143
Organico complessivo		416	86	502

NB: n. 2 Dip. TI sono con contratto a TD

Tipologia Contratto	N°
Borse di Studio	120
CoCoCo	23

Al fine di ottenere il soddisfacimento aziendale e l'efficienza produttiva è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per la gestione di contratti atipici D.Lgs. 165/2001 assegnando previa selezione pubblica un ulteriore periodo "a tempo determinato" al personale sanitario post 6 anni di borsa di studio.

7. ANALISI DEL VALORE E DEI COSTI DI PRODUZIONE PREVENTIVI DELL' ANNO 2014

Fin dal 2005, l'applicazione della metodologia di budget per centri di approvvigionamento ha consentito la suddivisione della gestione ordinaria finanziata con il Fondo Sanitario Nazionale da quella relativa a finanziamenti specifici (o vincolati). Questa distinzione permette di formulare le previsioni e di monitorare la spesa valutando correttamente le variazioni, anche di importo rilevante, relative a finanziamenti specifici. Dal 2009 e così anche per l'anno 2014 l'applicazione del Decreto Interministeriale del 6 maggio 2008 sulle stabilizzazioni del personale ha fissato il contributo di Euro 2.275.714,39 come aumento del FSN. Nel corso del 2010, per contrastare la diffusione dell'epizoozia di rabbia silvestre in Veneto, la Regione Veneto ha emanato il Decreto n. 37 del 2.3.2010 predisponendo il programma di verifica dell'efficacia della vaccinazione orale antirabbica nelle volpi. Per l'espletamento di tale attività sono stati stanziati per l'Istituto euro 5.205.000 di contributi che sono già stati regolarmente rendicontati. La Commissione Europea con decisione n. 2010/712/UE del 23.11.2010 ha previsto un programma pluriennale di eradicazione della rabbia approvato per il periodo 2011/2012 e rinnovato con decisione n. 2012/761/UE del 30/11/2012. Pertanto si prevede di continuare in piccola parte anche nel 2014 con un finanziamento di euro 220.000 nel conto contributi per emergenze varie - Banca vaccini. Tale importo incide nella colonna dei "progetti" per lo stesso importo sia nei costi che nei ricavi non modificando pertanto il risultato d'esercizio.

Di seguito viene data evidenza, relativamente alle singole poste di bilancio, dei criteri utilizzati per determinare le previsioni inserite nel conto economico preventivo 2014 analizzando gli scostamenti con i dati disponibili del preconsuntivo relativo al mese di ottobre 2013. L'analisi è effettuata sul prospetto di bilancio - Analisi comparata.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE – € 45.920.240,35

Complessivamente rispetto al preconsuntivo 2013 si prevedono minori entrate nella colonna FSN per euro 46.651,57 (-0,12%) legate ai minori introiti previsti per l'attività commerciale e maggiori entrate legate ai progetti che finanziano l'attività di ricerca che non hanno riflessi sull'attività gestionale dell'ente (+ 1.292.932,30).

A.1) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO – € 41.588.338,15

Va sottolineato che alla data di approvazione di questo Bilancio non si ha ancora notizia della quota di riparto di Fondo Sanitario Nazionale che verrà assegnata a questo Istituto per l'anno 2013.

A.1.a) Contributi c/esercizio dallo Stato (FSN-CIPE) € 31.872.847,00

- le risorse attribuite all'I.Z.S.Ve sono rappresentate, in prevalenza, dalla quota di riparto tra gli Istituti Zooprofilattici del Fondo Sanitario Nazionale, stabilita annualmente dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro della Salute, secondo l'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni, tenendo conto dei requisiti strutturali, tecnologici e dei livelli di funzionamento in relazione alle esigenze del territorio di competenza e alle attività da svolgere. Per quanto riguarda l'anno 2013 il CIPE non ha ancora provveduto a deliberare il riparto del FSN, pertanto si ritiene in via presunta di imputare anche per l'anno 2014 l'importo di euro 31.872.847 previsto per il 2012.

A.1.b) Contributi c/esercizio dallo Stato – altro € 2.675.714,39

- Quota per stabilizzazione: per l'anno 2014, trattandosi di finanziamento consolidato ai sensi del Decreto Interministeriale del 6 maggio 2008, come specificato al comma 4, articolo 2 del riferito decreto, (Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze), per le attività ex L. 3/2001 la previsione è determinata per il medesimo importo degli anni precedenti pari ad Euro 2.275.714,39. In aggiunta verrà corrisposto un importo di 3 euro ad esame effettuato per i controlli della BSE, importo presunto euro 180.000.
- Contributi da altri enti pubblici per emergenze varie-banche vaccini: l'importo di euro 220.000 è relativo al finanziamento per far fronte all'emergenza rabbia come specificato nelle premesse.

A.1.c) Contributi c/esercizio da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale € 700.000

- Contributi Regionali: in questa voce, sono raggruppati inoltre i contributi provenienti dalla Regione Veneto per progetti specifici che si prevede saranno di circa Euro 700.000 (+59.791 rispetto al preconsuntivo 2013). Proseguiranno anche nel 2014 le attività, già iniziate negli anni precedenti, riguardanti altri piani/progetti regionali elencati precedentemente fra i progetti della Regione Veneto. Come indicato nelle premesse tale importo non incide sull'utile in quanto trattasi di finanziamenti per progetti specifici.

A.1.d) Contributi c/esercizio extra fondo– € 497.840,76

- Contributi da Regione o Prov. Auton. (extrafondo) - vincolati: rientrano in questa voce nella colonna FSN l'importo di € 33.183,99 su base storica, relativo al finanziamento dell'Asilo nido aziendale e nella colonna progetti i finanziamenti specifici extrafondo vincolati.
- Contributi da altri soggetti pubblici: riguarda il contributo del 2% che le Aziende Sanitarie e altri enti versano all'Istituto per le attività previste dal decreto D.Lgs. 194/2008 che ammonta ad € 250.000 e il contributo per il finanziamento bilinguismo che dal 2010 viene finanziato con l'attività sierologica effettuata dalla Struttura Territoriale di Bolzano per conto della Provincia autonoma di Bolzano che per il 2014 si prevede sarà confermato l'importo di € 43.656,76.

A.1.e) Contributi c/esercizio per ricerca – € 5.810.936

Complessivamente rispetto al 2013 si prevede un aumento dei finanziamenti per la ricerca di € 1.173.141,30.

- Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente e finalizzata: per quanto riguarda i Contributi in c/esercizio per ricerca corrente va detto che la Commissione nazionale per la Ricerca Sanitaria del Ministero della Salute ha approvato i criteri di finanziamento ed i relativi parametri per la ripartizione dei fondi destinati all'attività di ricerca corrente e finalizzata come previsto dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs 502/92, assegnando la quota solo di parte corrente. Con nota prot. 5494 del 26/9/2013, il Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute – Ufficio 2 Coordinamento della Ricerca e Sperimentazione degli Istituti Zooprofilattici - ha comunicato al Direttore Generale di questo Istituto l'ammontare del finanziamento per la ricerca corrente 2013, la cui attività inizierà nel 2014, che risulta essere pari a € 2.155.019. Seguendo il principio

della “competenza” previsto dalla contabilità economico-patrimoniale, per quanto riguarda i “contributi in conto esercizio per ricerca corrente e finalizzata da Ministero” i relativi importi (ricerche finalizzate € 1.150.000 e ricerche correnti € 2.200.000) sono stati determinati proporzionalmente ai costi che si prevede di sostenere – nel corso dell’esercizio 2014 – per lo svolgimento e prosecuzione delle varie attività.

- Contributi per ricerche da UE: sono previsti per l’anno 2014 contributi per svolgere ricerche per conto dell’UE per Euro 400.000 in aumento rispetto al 2013.
- Contributi per ricerche da Ministero, da altri enti pubblici e privati: sono relativi a contributi per attività di ricerca anche da altri enti pubblici e da soggetti privati (+480.936 rispetto al 2013).

A.1.f) Contributi c/esercizio – da privati € 31.000

- Inoltre l’IZSVe riceve contributi per progetti specifici finanziati da privato.

A.4) RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE – € 3.684.111,83

In questa voce sono previsti i ricavi relativi alle prestazioni di laboratorio per i quali vengono emesse fatture, soprattutto dalla Sede centrale, per l’esecuzione dei piani di risanamento della brucellosi, leucosi, IBR, BVD/MD, per l’attività di autocontrollo e per altre prestazioni di laboratorio effettuate presso la Sede Centrale ed i vari Laboratori Territoriali. Rispetto al preconsuntivo 2013 si prevede una riduzione complessiva di Euro 40.893,75 (-1,10%) dovuta principalmente ad un calo complessivo degli esami per l’attività diagnostica e in convenzione.

Per quanto riguarda le convenzioni per prestazioni a pagamento effettuate a favore degli Enti cogeneranti, per l’anno 2014 si prevede la continuazione con la Provincia Autonoma di Trento dell’espletamento del servizio diagnostico di base sulla fauna selvatica della provincia trentina e l’esecuzione di esami di laboratorio su campioni prelevati dalle acque e dagli allevamenti ittici ricadenti nella Provincia di Trento per il controllo delle malattie virali in trotticoltura. Quest’ultima attività verrà fatturata all’Azienda Sanitaria di Trento.

Per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Bolzano prosegue lo svolgimento dell’attività diagnostica sugli animali da reddito presenti in allevamenti che insistono sul territorio provinciale.

Si prevedono per il 2014 entrate per Euro 99.987 per la vendita di antigeni per l’influenza aviaria, ormai in notevole calo rispetto agli anni precedenti in quanto, essendo superata detta emergenza, si prevedono minori richieste di reagenti.

La Provincia di Pordenone prosegue l’attività relativa al monitoraggio dello stato sanitario della fauna selvatica.

Per l’anno 2014 si prevedono ricavi per Euro 7.000 per l’attività iniziata nel 2012 di vendita di sangue canino agli ambulatori veterinari che nel 2013 ha apportato ricavi per circa 3.000 Euro, ma le richieste sono in aumento.

A.5) CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI € 373.452

Rientrano in questa voce i rimborsi assicurativi e i rimborsi per comandi presso altri enti.

A.6) QUOTA CONTRIBUTI C/CAPITALE IMPUTATA ALL’ESERCIZIO € 38.000

E’ previsto l’importo di Euro 38.000 per la sterilizzazione su ammortamenti relativi ad acquisti in c/capitale provenienti da terzi.

A.8) ALTRI RICAVI E PROVENTI € 236.338,37

Rispetto al 2013 si registra un leggero calo di euro 109,82 in seguito a minori ricavi per l'attività di formazione effettuata per gli esterni.

A.8.a) Ricavi per prestazioni non sanitarie € 206.538,37

Si prevedono ricavi per lo svolgimento di corsi di formazione organizzati per esterni. Sono stati attivati già dal 2013 alcuni corsi di formazione per la Pet therapy, attività che non è finanziata e che proseguirà anche nel 2014.

A.8.b) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari € 4.800

I fitti sono relativi alla locazione di un locale all'interno della struttura territoriale di Vicenza da parte dell'Ordine dei veterinari di Vicenza.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE – € 44.267.389,34

PREMESSA

▪ I costi a carico dei finanziamenti specifici

Per i finanziamenti specifici, come già detto in precedenza, i costi dipendono essenzialmente dall'ammontare degli stessi e dalla tipologia di spesa consentita nell'ambito delle attività ad essi connesse.

Nel Bilancio Economico Preventivo 2014 vengono previsti i costi di competenza dell'anno relativi alle ricerche e ai progetti specificatamente finanziati che si effettueranno nello stesso periodo.

Per contro, come già evidenziato precedentemente, i ricavi verranno quantificati in base allo stato di avanzamento dei suddetti costi.

Tra gli importi a totale rimborso dello Stato, è stata prevista la somma di € 220.000 per la prosecuzione della campagna di vaccinazione rabbia. La somma è ridimensionata rispetto alle previsioni del bilancio preventivo 2013 alla luce dell'andamento effettivo 2013.

▪ Voci di costo degli apparati amministrativi di cui all'art. 6 della Legge n. 122/2010

La Legge n. 122 del 30/7/2010 contiene misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica ed, in particolare, l'art. 6 prevede disposizioni volte al contenimento della spesa degli apparati amministrativi. A tal proposito va precisato che tali disposizioni sono cogenti per i Ministeri e gli Enti locali, ma, come indicato dal comma 20 dello stesso articolo, sono applicabili agli enti del servizio sanitario nazionale solo in via di principio.

La Regione Veneto in sede di approvazione del bilancio economico preventivo 2011 aveva prescritto a questo Istituto il rispetto dei dettami del citato articolo alla stregua degli enti locali.

Successivamente la stessa Regione aveva derogato dai limiti di spesa previsti per i costi relativi alla formazione del personale dipendente (50% della spesa sostenuta nel 2009), per l'attività di formazione continua per la quale è prevista l'erogazione dei crediti ECM. Ulteriori circolari sono poi state emanate in relazione alla possibilità di autorizzazione dell'utilizzo dell'auto propria da parte del personale dipendente durante le missioni.

L'Istituto ha adempiuto durante il 2013 alle prescrizioni ricevute e per il 2014 ha fissato i budget di spesa entro gli stessi limiti.

Con riferimento specificatamente ai dettami del comma 7 dell'art. 6 che prevedono per il 2011 una spesa annua effettuata per studi ed incarichi di consulenza, compresi gli studi ed incarichi conferiti a pubblici dipendenti, non superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, si precisa che i costi sostenuti dall'Istituto, a carico del solo FSN, nel 2009 per questa voce erano già molto contenuti, lo stesso comunque ha messo in atto tutte le azioni possibili per contenere gli stessi entro il limite fissato per il 2013 e continuerà in questa politica anche nel 2014; in particolare eventuali consulenze non derogabili verranno finanziate con fonti alternative di introiti quali l'attività commerciale.

I COSTI A CARICO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE COMPARATI CON IL PRECONSUNTIVO 2013

I costi previsti nella classificazione in esame sono stati elaborati partendo dai dati trasmessi dai singoli responsabili di budget di acquisto-ordinatori di spesa, coordinati con le informazioni numeriche dello stato della gestione al 31.10.2013 e di cui si evidenziano di seguito le differenze più rilevanti, in particolare con riferimento alla gestione FSN.

B.1. a) ACQUISTI DI BENI SANITARI € 5.304.600 di cui FSN 4.238.600

Rispetto al preconsuntivo 2013 si registra un aumento di Euro 150.358 (+ 3,68%) dovuto in particolare all'aumento di acquisti di materiale di laboratorio per uso veterinario (+ 253.488) determinato dal fatto che questa costituisce una delle maggiori voci di spesa che appare necessario ricalibrare sulla scorta dell'andamento del 2013 nel corso del quale vi è stato un aumento dell'attività analitica (esami) per l'attività istituzionale dell'Ente. La previsione 2014 contiene la spesa per l'attivazione di ulteriori esami in PCR, di microbiologia.

B.1. b) ACQUISTI DI BENI NON SANITARI € 644.300 di cui FSN 560.300

Con l'attivazione del laboratorio BSL3, saranno necessari maggiori dotazioni di dispositivi di sicurezza (DPI) (+39.554) e di vestiario (+16.229).
L'acquisto dei nuovi automezzi conseguenti all'internalizzazione del servizio trasporto comporterà anche l'aumento della spesa di carburante (+33.000).

B.2) ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI - € 3.331.198 di cui FSN 739.576

Complessivamente, rispetto al preconsuntivo 2013, i costi per servizi sanitari a carico FSN nel 2014 diminuiscono di Euro di -148.394 (- 16,71%).

B.2.d) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestaz. di lav.sanit. € 2.479.198 di cui FSN 324.576

Restano complessivamente stabili i valori relativi alle consulenze, alle collaborazioni e alle borse di studio (- 47.394). Le consulenze riguardano per la maggior parte il piano Pet Therapy il cui finanziamento è ricompreso nel finanziamento indistinto FSN e riguarda uno dei centri di Referenza Nazionale dell'Istituto, costo rientrante nel tetto di spesa previsto dalla normativa vigente.

B.2.e) Altri servizi a rilevanza sanitaria - € 852.000 di cui FSN 415.000

In diminuzione rispetto al preconsuntivo 2013 (- 101.000), sono qui indicati, tra gli altri, i servizi di assistenza specialistica veterinaria, quali le collaborazioni con l'O.I.E. e le attività del Centro di Referenza Pet Therapy.

B.3) ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI - € 6.610.820 di cui FSN 5.457.268

Rispetto al preconsuntivo 2013 tale voce subisce complessivamente una variazione in aumento di € 422.855 (+ 8,40%) in conseguenza ai maggiori costi che si prevedono per l'ultimazione del nuovo fabbricato della sede e per i servizi connessi all'utilizzo del nuovo laboratorio BSL3, per la possibile attivazione in global service delle manutenzioni per attrezzature sanitarie (convenzione CONSIP) ed infine per altri servizi da attivare quali lo stoccaggio di campioni diagnostici (bio banca) necessario per la corretta gestione dei campioni (sieri, ceppi virali, ecc.) in ambienti che permettono la corretta conservazione e la tracciabilità.

Se da un lato vi sono diminuzioni sul service trasporti per l'internalizzazione degli stessi, dall'altro si prevede un ulteriore aumento dei pedaggi.

Aumenta inoltre la spesa per bandi di concorso per reclutamento del personale, quella per la gestione dell'archivio affidata ad una Cooperativa sociale (di tipo B) e del Progetto sicurezza. Quest'ultimo progetto nasce dall'obbligo di ottemperare alla normativa vigente quale il D.Lgs. n. 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro", l'"Accordo Stato Regioni" del 21/12/2011, il quale reca disposizioni puntuali in materia di sicurezza ed infine la norma UNI EN ISO 18001 2007 che identifica uno standard

internazionale per un sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori. Come sopra già anticipato anche l'aumento delle superfici del nuovo immobile della sede si prevede inciderà sui costi per le utenze e sui servizi connessi quali le pulizie dei locali, le assicurazioni, ecc., così come l'entrata a regime del laboratorio BSL3 comporterà aumenti per le spese di lavanderia necessitando un cambio integrale di vestiario per ogni accesso. E' prevista inoltre la spesa per la certificazione del bilancio, nell'ambito del progetto della Regione Veneto.

B.3.b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestaz. di lav. Non sanit. - € 578.940 di cui FSN 199.888

In tale voce si prevede complessivamente un aumento di spesa per consulenze e collaborazioni non sanitarie di euro 76.363, costo rientrante nel tetto di spesa previsto dalla normativa vigente.

B.3.c) Formazione € 127.500 di cui FSN 117.500

Questa voce è riconducibile al costo per la formazione del proprio personale dipendente, per il quale si prevede di attivare nell'anno 2014 numerosi corsi interni, pertanto si prevede un aumento della spesa di euro 84.500. Si ricorda la novità introdotta nel 2011 rappresentata dall'obbligo di accreditamento dei corsi al Ministero della Salute per gli IZZSS che hanno competenza pluriregionale con un sistema di pagamento con quote fisse e variabili a seconda dei partecipanti.

Va ricordato, come già detto in premessa, che la Regione aveva derogato dai limiti di spesa previsti per i costi relativi alla formazione del personale dipendente (50% della spesa sostenuta nel 2009), per l'attività di formazione continua per la quale è prevista l'erogazione dei crediti ECM. Ulteriori circolari sono poi state emanate in relazione alla possibilità di autorizzazione dell'utilizzo dell'auto propria da parte del personale dipendente durante le missioni.

B.4) MANUTENZIONE E RIPARAZIONE - € 1.455.000 di cui FSN 1.425.000

Questa voce raccoglie le varie tipologie di costo di manutenzione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Istituto. Si prevede rispetto al 2013 un aumento della spesa di euro 93.700 oltre che per il già citato aumento dell'aliquota Iva anche in seguito al completamento dei fabbricati della sede e alla manutenzione degli automezzi per l'internalizzazione del servizio trasporti. Per le manutenzioni di attrezzature scientifiche, si prevede un aumento dei costi poiché l'Istituto, dotato di attrezzature scientifiche di altissima precisione, deve avvalersi dei relativi servizi di manutenzione per mantenere ottimale lo standard di efficienza.

B.5) GODIMENTO BENI DI TERZI € 455.000 di cui FSN 350.000

Questa voce accoglie i costi relativi ai canoni di noleggio, affitti e leasing che si mantengono sostanzialmente stabili rispetto al preconsuntivo 2013.

B.6) COSTI DEL PERSONALE – Euro 22.249.883 di cui FSN 20.477.054

Il Piano dei conti regionale ha previsto una maggiore articolazione dei ruoli relativi al costo del personale distinguendo ulteriormente fra personale a tempo indeterminato e determinato. Inoltre ha inserito anche il lavoro socialmente utile nei costi del personale. Benché la Regione Veneto richieda una sintesi del costo per ruolo, l'Istituto ha preferito mantenere, per maggiore chiarezza interna, i sottoconti relativi alle competenze e agli oneri sociali il cui totale viene riportato in un riepilogo.

Il costo complessivo del Personale pari a euro 22.249.883 è stato suddiviso secondo i seguenti ruoli:

	Gestione ordinaria (finanziata con FSN)	Finanziamento specifico (ricerche, progetti, emergenze)	Importo totale in unità di euro
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO SANITARIO	5.739.690	149.989	5.889.679
PERSONALE DIRIGENTE NON MEDICO	1.723.063	61.968	1.785.031
PERSONALE COMPARTO RUOLO SANITARIO	4.175.077	458.574	4.633.651
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE	215.486	0	215.486
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO TECNICO	92.164	0	92.164
PERSONALE COMPARTO RUOLO TECNICO	4.393.024	645.687	5.038.711
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO AMMINISTRATIVO	441.411	39.385	480.796
PERSONALE COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	3.697.139	417.226	4.114.365
TOTALE	20.447.054	1.772.829	22.249.883

Con la seguente incidenza percentuale:

	Gestione ordinaria (finanziata con FSN)	Finanziamento specifico (ricerche, progetti, emergenze)
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO SANITARIO	28%	8%
PERSONALE DIRIGENTE NON MEDICO	8%	3%
PERSONALE COMPARTO RUOLO SANITARIO	20%	26%
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE	1%	0%
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO TECNICO	0,45%	0%
PERSONALE COMPARTO RUOLO TECNICO	21%	36%
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO AMMINISTRATIVO	2%	2%
PERSONALE COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	18%	24%
TOTALE	100%	100%

Il costo complessivo del personale dipendente previsto per l'anno 2014, che ammonta ad € 22.249.883 si rapporta in percentuale al totale dei costi complessivi suddivisi fra Gestione ordinaria e Finanziamento specifico nel modo seguente:

	Gestione ordinaria (finanziata con FSN)	Finanziamento specifico (ricerche, progetti, emergenze)	Importo totale in unità di euro
Costo del Personale	20.477.054	1.772.829	22.249.883
Totale dei costi	37.462.886	6.804.503	44.267.389
Totale	55%	26%	50%

▪ **Altre considerazioni sulla spesa del personale**

Le tabelle di seguito riportate evidenziano l'andamento della spesa per il personale negli anni 2004 (utile ai fini della verifica dei tetti di spesa fissati dalle leggi finanziarie), 2011, 2012, 2013 e 2014 comprensive sia del personale assunto con contratto a tempo indeterminato e determinato, nonché con rapporti di diversa natura quali collaborazioni coordinate e continuative e incarichi di natura professionale. Rispetto all'esercizio precedente (preconsuntivo 2013) la previsione di spesa registra un incremento di circa 54.706 mila Euro (+0,25%). Tale incremento è dovuto anche al temporaneo spostamento dei costi del personale che opera presso il CREV a carico del finanziamento derivante da FSN, ciò in via prudenziale in attesa di avere indicazioni dalla Regione Veneto sul futuro del Centro. Senza questo spostamento la previsione di costi del personale sarebbe stata in decremento, in virtù del blocco degli adeguamenti stipendiali derivanti da nuovi contratti e della politica di sostanziale mantenimento delle risorse umane esistenti attuata dall'Amministrazione.

Con specifico riferimento ai dati riportati relativamente agli incarichi professionali si precisa che l'importo degli stessi (vedi colonna FSN/AC) è interamente riconducibile ad incarichi svolti nell'ambito dell'assegnazione all'Istituto di nuovi centri di referenza nazionali (Interventi Assistiti con gli Animali) da parte del Ministero della Salute.

VOCE	Anno 2004		
	FSN/AC	RIC	TOT
Ruolo Sanitario	7.666.100	301.297	7.967.396
Ruolo Professionale	49.806	0	59.855
Ruolo Tecnico	2.156.354	205.318	2.361.672
Ruolo Amministrativo	2.233.351	442.615	2.675.966
Personale Co.Co.Co.	226.039	503.616	729.655
Personale in comando	0	110.628	110.628
Incarichi Professionali	264.753	491.683	756.436
Irap	829.302	135.196	964.498
Acc. Rinnovi contrattuali*	0	0	0
TOTALE PERSONALE	13.425.704	2.190.354	15.626.107

<i>Preconsuntivo</i>	Anno 2013		
	FSN/AC	RIC	TOT
VOCE			
Ruolo Sanitario	11.305.845	163.991	11.469.836
Ruolo Professionale	211.682	0	211.682
Ruolo Tecnico	4.596.243	464.657	5.060.900
Ruolo Amministrativo	4.311.310	448.600	4.759.910
Personale Co.Co.Co.	47.612	478.251	525.863
Personale in comando	31.339	15.959	47.298
Incarichi Professionali	119.395		
Irap	1.237.353	104.456	1.341.809
Acc. Rinnovi contrattuali*	77.615	0	77.615
TOTALE PERSONALE	21.938.394	2.858.061	24.381.765

<i>Preventivo</i>	Anno 2014			Diff. (2014 - 2013)		
	FSN/AC	RIC	TOT	FSN/AC	RIC	TOT
VOCE						
Ruolo Sanitario	11.637.830	670.531	12.308.361	331.985	506.540	838.525
Ruolo Professionale	215.486	0	215.486	3.804	0	3.804
Ruolo Tecnico	4.485.187	645.687	5.130.874	-111.056	181.030	69.974
Ruolo Amministrativo	4.138.550	456.611	4.595.161	-172.760	8.011	-7.612
Personale Co.Co.Co.	40.000	478.251	518.251	-7.612	-0	-155.034
Personale in comando	124.320	22.500	146.820	92.981	6.541	99.522
Incarichi Professionali	75.000		75.000	-44.395	0	-44.395
Irap	1.199.112	118.456	1.317.568	-38.241	14.000	-24.241
Acc. Rinnovi contrattuali*	77.615	0	77.615	0	0	0
TOTALE PERSONALE	21.993.100	2.392.036	24.385.136	54.706	716.122	770.828

B.7) ONERI DIVERSI DI GESTIONE € 1.041.684 di cui FSN 1.039.684

L'aumento rispetto al preconsuntivo 2013 (+7,61%) riguarda la previsione di aumento delle tasse sugli immobili e delle spese per le commissioni dei concorsi per l'assunzione del personale.

B.8) AMMORTAMENTI € 2.820.000

Gli ammortamenti sono direttamente correlati all'acquisizione, negli ultimi anni, di un notevole patrimonio mobiliare e immobiliare che ha permesso il rinnovamento e l'adeguamento delle dotazioni. I calcoli sono stati fatti seguendo le tabelle delle aliquote indicate dalla Regione fino al 31.12.2011, mancando a tutt'oggi, con l'applicazione del D.Lgs.n. 118/2011, una definizione dei principi contabili che tengano conto delle peculiarità degli Istituti Zooprofilattici. I valori legati ai fabbricati sono di incerta valutazione perché legati al collaudo dei lavori, data in cui il fabbricato, passando da "Fabbricati in corso e acconti" a "Fabbricati", può cominciare a generare ammortamenti.

B.9) SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI € 0

Non è stato previsto alcun importo per il 2014, in quanto l'azione pressante di recupero crediti effettuata dall'Istituto, nonostante la congiuntura economica, ha apportato ottimi risultati. A ciò si aggiunga il fatto che i crediti più difficilmente recuperabili in passato sono stati accantonati consentendo di avere un fondo di svalutazione capiente da poter utilizzare in caso di necessità.

B.10) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE – € 317.904,34

La previsione è la stessa del preconsuntivo, in quanto è estremamente difficile sapere l'esatto ammontare delle rimanenze presenti nei reparti se non con l'inventario di fine anno. L'obiettivo è comunque l'ottimizzazione delle dotazioni di scorta dei laboratori.

B.11) ACCANTONAMENTI € 37.000

L'accantonamento si riferisce alla richiesta avanzata da uno dei Direttori e già applicata in sede di bilancio consuntivo dal 2008 al 2012.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI € 11.030

Con l'introduzione della Tesoreria Unica e l'incertezza di un costante flusso di cassa in entrata si mantengono inalterati i valori del preconsuntivo 2013, che peraltro riprende il valore degli interessi sulla Tesoreria Unica del 2012.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI € 305.000

I valori indicati sono stimati sul dato storico prudenzialmente rettificato.

Y) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO € 1.535.824 di cui FSN 1.277.391

L'Irap è un'imposta che viene calcolata su base retributiva e perciò risente delle variazioni della spesa del personale. L'Ires, invece, viene determinata a consuntivo e fa riferimento, con opportune rettifiche, alle risultanze del modello unico per le imposte presentato per l'anno 2012.

8. CONCLUSIONI

Data l'incertezza sul reale ammontare dei finanziamenti che verranno erogati a questo Istituto nel 2014, la quota FSN inserita nel presente bilancio è quella relativa all'esercizio 2012.

Coerentemente con quanto disposto dalle manovre finanziarie tuttora vigenti, l'Istituto ha predisposto anche per il 2014 un bilancio economico preventivo connotato dal contenimento dei costi, soprattutto nelle aree indicate dall'art. 6 della L. n. 122 del 30 luglio 2010.

A tal riguardo l'Amministrazione sta ottemperando alle disposizioni relative al contenimento della spesa di cui al citato art. 6; obblighi di cui si è tenuto conto anche in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2014.

Nel contempo, per le altre voci di costo, in assenza di informazioni sull'ammontare del finanziamento che sarà erogato dal Ministero della Salute, a tutt'oggi non noto, per il 2014 le previsioni sono state fatte ipotizzando una situazione di uguale finanziamento a destinazione indistinta rispetto al 2012, tenendo conto dell'aumento delle spese di gestione in seguito alla politica di investimento attuata negli ultimi anni.

Eventuali avanzi di esercizio derivanti da questa politica di contenimento della spesa saranno destinati a finanziare gli investimenti dell'Istituto su beni immobili.